

	Numero posizioni			Totale in €		
	2000	2001	Variaz. %	2000	2001	Variaz. %
Restituzioni artt. 20/40	271	286	(+5,5%)	2.413	2.973	(+23,20%)
di cui capitale				1.417	1.854	
di cui interessi				996	1.119	

Importi in migliaia di euro

2.9 Società di Ingegneria

L'anno 2001 ha registrato un'ulteriore espansione della presenza delle società di ingegneria e dei contributi versati.

I valori ad esse relativi evidenziano un fenomeno in costante crescita: i proventi per contributi ammontano, infatti, a 12.424 migliaia di euro, con un incremento del 21% circa rispetto a quello registrato nel precedente esercizio. Tale maggior valore consegue dall'aumento del numero dei soggetti dichiaranti (circa 1300 nel 2001 contro circa 1.000 nel 2000) e dall'aumento del Volume di Affari Professionale dichiarato.

L'incremento contributivo realizzato è soddisfacente tanto più se si considera il permanere della resistenza, fondata su presunte incertezze interpretative, opposta da un limitato numero di società, che coprono tuttavia una vasta porzione del mercato.

Queste rifiutano sia di applicare il contributo integrativo ai propri corrispettivi professionali in quanto, affermano, conseguiti attraverso ingegneri o architetti loro dipendenti, sia di riconoscerlo alle società di ingegneria alle quali chiedono collaborazioni.

Nei confronti di tali Società, Inarcassa, sia per garantire un trattamento contributivo a tutti i soggetti operanti nello stesso settore, sia per assicurarsi il versamento di contributi dovuti e necessari al

proprio equilibrio, come già anticipato lo scorso esercizio, ha avviato contenziosi giudiziali, le cui udienze sono state fissate per il primo semestre del 2002.

Infine, nel corso dell'anno si è dato vita ad una serie di incontri con le altre Casse privatizzate coinvolte nel settore dei servizi d'ingegneria, allo scopo sia di condividere le strategie contributive connesse alle società, sia di armonizzarne le modalità operative.

Si evidenzia tuttavia che non mancano difficoltà nell'individuazione di strumenti di controllo meno empirici rispetto a quelli oggi utilizzati.

2.10 Le relazioni con gli iscritti

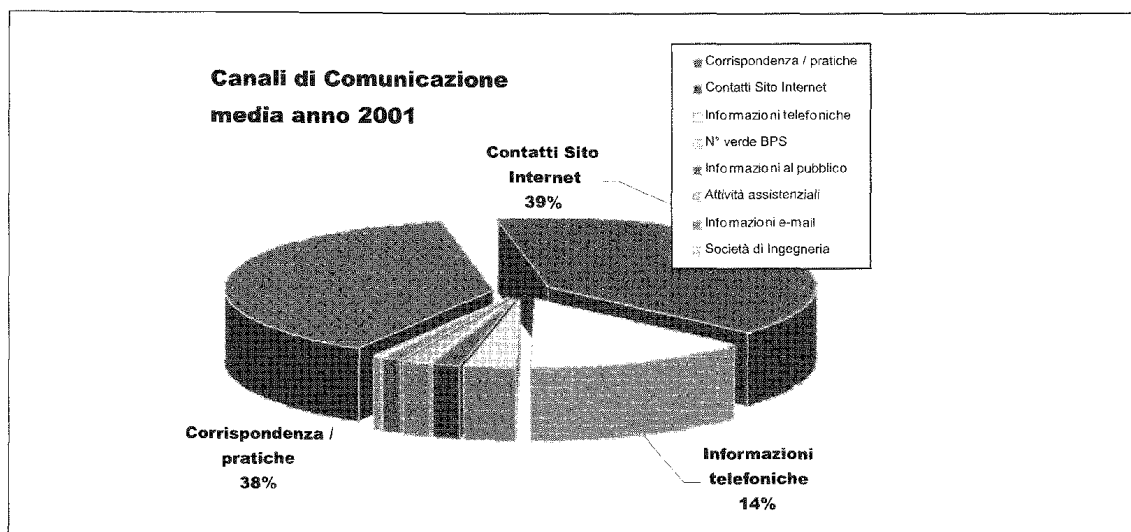
L'impegno profuso per soddisfare sempre più le esigenze di informazione ed assicurare una migliore assistenza ai professionisti, è evidenziato dalla maggiore capacità di Inarcassa di interfacciarsi con l'esterno; nel corso dell'anno i contatti con i professionisti sono cresciuti da una media di circa 14.000 al mese del 2000 ai circa 20.500 contatti al mese del 2001.

Complessivamente il volume dei rapporti degli iscritti nel 2001 è aumentato del 46%, portando il totale dei contatti annuali a circa 247.000 rispetto ai 169.000 dell'anno precedente.

Canali di comunicazione	totale (2000)	totale (2001)	media mese (2000)	media mese (2001)
Corrispondenza/pratiche	96.000	158.083	8.000	13.174
Informazioni telefoniche	47.464	56.069	3.955	4.672
N° verde BPS	9.822	13.121	819	1.093
Informazioni al pubblico	5.746	6.607	479	551
Attività assistenziali	6.000	6.674	500	556
Informazioni e-mail	1.210	4.381	101	365
Società di Ingegneria	3.000	2.400	250	200
Totale	169.242	247.335	14.104	20.611

È interessante rilevare che, oltre all'incremento di canali di comunicazione tradizionali, il sito internet – molto più conosciuto e frequentato oggi dai professionisti – ha registrato 163.018 contatti nel 2001 (13.585 media mensile) rispetto ai 62.304 (5.192 media mensile) del 2000, dimostrando come attraverso questa nuova forma di

comunicazione, purché sempre più interattiva nel tempo, possa svolgere un importante ruolo a supporto dell'associato. Le stesse richieste di informazioni soddisfatte tramite posta elettronica, pur rappresentando una frazione esigua sul totale della comunicazione, nel corso del 2001 sono quadruplicate.



I canali di informazione principali, attraverso cui l'ente opera, registrano delle modifiche significative delle percentuali sul totale dei contatti:

- la corrispondenza scritta, forma ancora

oggi più impiegata per comunicare tra Inarcassa e associato, rappresenta una percentuale del 38%, con una crescita consistente dalle 8.000 alle 13.000 comunicazioni al mese;

- il servizio di informazioni telefoniche ha mantenuto i livelli di servizio che le apparecchiature attualmente utilizzate consentono, soddisfacendo circa 5.000 contatti al mese (con l'80% di risposte esauritive);
- le interrogazioni sul sito internet sono cresciute da una media di 5.000 al mese ad una media di 13.000, portando la percentuale dal 27% al 39%.

Negli ultimi sei mesi del 2001 la media è salita a 17.000 contatti mensili.

2.11 Inarcassa On Line

Il servizio Inarcassa On Line è nato per fornire agli utenti Inarcassa uno strumento rapido e sicuro per interagire con l'Ente non solo ottenendo informazioni sulla propria posizione previdenziale, ma soprattutto permette agli iscritti di inviare la documentazione relativa ai propri obblighi previdenziali.

Dai primi di maggio 2001 è stato attivato il servizio che offre ai professionisti, tramite la procedura di registrazione ispirata alla firma digitale, la consultazione on line del proprio estratto conto previdenziale, la possibilità di rendere la dichiarazione annuale dei redditi e dei volumi d'affari in via telematica e la comunicazione di variazione di indirizzo.

Al servizio Inarcassa On Line, da maggio del 2001 a febbraio 2002, si sono registrati e collegati circa 14.000 utenti. Il totale delle adesioni arriva a circa 17.000, contando altri 3.000 professionisti che hanno fatto richiesta del servizio e sono in fase di registrazione.

Gli accessi mensili ad Inarcassa On line sono circa 7.000 e dimostrano una fruizione

continua del servizio da parte dell'utenza.

Nel 2001 già 4.200 associati hanno utilizzato il servizio di Inarcassa On Line per inviare la propria dichiarazione per via telematica.

2.12 I nodi periferici

Particolare impegno Inarcassa ha dedicato nel corso del 2001 al progetto deliberato dal Comitato Nazionale dei Delegati sui "nodi periferici" istituiti presso gli Ordini professionali e i Sindacati di categoria.

Il progetto ha raccolto 127 adesioni (123 Ordini professionali e 4 Sindacati). Gli Ordini che fanno parte della rete costituiscono il 62% del totale e sono rappresentativi del 74% degli iscritti alla Cassa.

La maggioranza degli Ordini che non hanno aderito ha oggettive difficoltà di reperire personale dedicato in grado di seguire gli aggiornamenti formativi di Inarcassa, mentre soltanto 20 Ordini hanno dichiarato il loro disinteresse all'iniziativa.

Sono stati svolti cinque seminari di due giorni ognuno a cura della struttura interna di Inarcassa. A tutti gli aderenti è stato fornito un manuale sulla previdenza dell'Ente che verrà aggiornato di volta in volta via Internet.

È stato attivato un numero verde e individuata una risorsa qualificata a disposizione degli Ordini e dei Sindacati per l'assistenza telefonica. Questa esperienza è stata considerata positiva sia dalla nostra struttura sia dai partecipanti al seminario, perché ha creato un contatto diretto che garantirà un confronto continuo e un arricchimento delle esperienze previdenziali.

3. La gestione previdenziale e assistenziale

3.1 Le pensioni in essere

I trattamenti correnti al 31/12/2001 sono costituiti da n. 11.157 pensioni intere (80% del totale) e da n. 2.837 trattamenti integrativi. Tuttavia questi ultimi pur rappresentando il 20% del totale hanno un peso inferiore all'1% degli oneri complessivi.

Il flusso dei pensionati in ingresso, per le pensioni intere, è risultato di 578 unità, di cui 275 di vecchiaia, 240 ai superstiti (indirette e di reversibilità), 31 di invalidità e inabilità e 32 di anzianità (queste ultime sono pari al 12% delle pensioni di vecchiaia); mentre il flusso dei pensionati in uscita (cessati) è stato di 477 unità, di cui 249 di vecchiaia, 201 ai superstiti, 26 di invalidità e inabilità e 1 di anzianità. Per i trattamenti integrativi il numero delle nuove pensioni è stato di 68, a fronte di 140 cessazioni. Il saldo del periodo ha determinato una crescita dei trattamenti di appena 29 unità (+0,2%) rispetto all'esercizio precedente.

La composizione interna dei singoli trattamenti risulta pressoché identica rispetto a quella dell'anno precedente. I trattamenti di vecchiaia rappresentano quasi il 52% del totale ma assorbono oltre il 74% degli oneri di gestione, mentre i trattamenti di reversibilità e superstiti rappresentano il 45% del totale e incidono per circa il 21%

dei costi. Le pensioni di anzianità, pur rappresentando l'1,26% dei trattamenti, rappresentano ben il 3,24% dei costi.

Il numero dei pensionati iscritti (coloro che continuano l'esercizio della professione dopo il pensionamento) al 31/12/2001 risultava di 3.348 unità, corrispondente ad un tasso di attività del 57%.

La durata media delle prestazioni registrata nell'anno 2001 è stata pari a 16,4 anni (14,8 per i maschi e 17,9 per le femmine) a fronte di un valore di 15,4 registrato 5 anni fa.

Quanto agli oneri di gestione l'esercizio 2001 ha determinato esborsi per 152.747 migliaia di euro (al lordo di 5.195 migliaia di euro di oneri arretrati) con una crescita del 7,3% rispetto all'esercizio precedente (+ 10.343 migliaia di euro), sostanzialmente in linea con il trend riscontrato nell'ultimo triennio.

Alla dinamica della spesa pensionistica ha contribuito in maniera significativa la crescita del valore medio delle prestazioni. L'importo medio delle pensioni intere è aumentato, infatti, del 6,47%, passando da euro 12.935 dell'anno 2000 a euro 13.196 dell'anno 2001. In misura molto più attenuata ha inciso invece la esigua crescita del numero delle pensioni in pagamento come innanzi specificato.

L'incremento del valore medio delle pensioni è da ricollegare, oltre che all'adeguamento delle pensioni all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (pari al 2,6% per l'anno 2001), al maggior peso che assumono le pensioni liquidate con i criteri di calcolo più favorevoli stabiliti dalla legge n. 6/81 e successive modificazioni (legge n. 290/90).

A questo proposito va segnalato che circa il 58% delle pensioni attualmente in essere hanno una decorrenza economica successiva al 1990. All'incremento della pensione media contribuisce anche il tasso di attività dei titolari di pensione di vecchiaia che, continuando l'esercizio della libera professione, maturano il diritto al supplemento di pensione.

Sotto il profilo organizzativo si se-

gnala che il tempo impiegato per la liquidazione di una domanda di pensione è di 112 giorni dal momento della presentazione della domanda (17 giorni se si considera la data di presentazione dell'ultimo documento utile all'istruttoria della pratica di pensionamento).

Nella tabella che segue vengono analizzati i dati relativi alle pensioni correnti del 2001.

Bilancio di esercizio 2001

Categoria di pensione	Numero	%	Importi	%	Importi Media	Numeri Indice*
vecchiaia	7.201	51,46%	109.935.380	74,13%	15.267	144
- intere	5.809	41,51%	109.649.580	73,93%	18.876	178
- integrative	1.392	9,95%	285.800	0,19%	205	2
anzianità	177	1,26%	4.800.279	3,24%	27.120	256
- intere	177	1,26%	4.800.279	3,24%	27.120	256
reversibilità	3.732	26,67%	19.331.490	13,03%	5.180	49
- intere	2.808	20,07%	18.848.561	12,71%	6.712	63
- integrative	924	6,60%	482.929	0,33%	523	5
superstiti	2.566	18,34%	11.104.017	7,49%	4.327	41
- intere	2.056	14,69%	10.804.259	7,28%	5.255	50
- integrative	510	3,64%	299.758	0,20%	588	6
inabilità	112	0,80%	1.224.886	0,83%	10.936	103
- intere	101	0,72%	1.214.601	0,82%	12.026	113
- integrative	11	0,08%	10.284	0,01%	935	9
invalidità	206	1,47%	1.913.956	1,29%	9.291	88
- intere	206	1,47%	1.913.956	1,29%	9.291	88
- integrative	—	—	—	—	—	—
TOTALE	13.994	100,00%	148.310.008	100,00%	10.598	100
- intere	11.157	79,73%	147.231.237	99,27%	13.196	125
- integrative	2.837	20,27%	1.078.771	0,73%	380	4

(importi espressi in euro)

* importo rapportato alla media generale posta pari a 100

3.2 Le indennità di maternità

Le prestazioni per indennità di maternità erogate nel corso dell'anno 2001 ammontano a 4.796 migliaia di euro e registrano un significativa crescita rispetto all'anno precedente (+ 11,6%).

Il fenomeno è alimentato dalla sostenuta evoluzione dei nuovi iscritti (+6,63% di crescita media negli ultimi 5 anni) all'interno dei quali la componente femminile assume una consistenza sempre maggiore.

Al 31/12/2001 le libere professioniste iscritte di età inferiore a 40 anni erano 13.201.

L'importo medio delle indennità corrisposte è risultato di euro 5.032, superiore del 7% rispetto a quello registrato nell'anno precedente.

L'indennità minima riconosciuta per l'anno 2001 è stata pari a euro 3.777.

Il numero degli aventi diritto con redditi inferiori al minimo o addirittura uguale a zero rappresentano oltre il 60% dei beneficiari.

L'Adepp nel corso dell'anno ha assunto iniziative volte a rendere questa tutela assistenziale più equa proponendo alcune modifiche all'attuale legge sulla maternità (n. 379/1990) per inserire un tetto all'indennità pur mantenendo la correlazione al reddito percepito.

3.3 L'Assistenza ed i servizi agli iscritti

3.3.1 Polizze sanitarie

Con il rinnovo fino al 31/12/04, tramite gara internazionale, della Polizza "Grandi Interventi", cui si è aggiunta anche la tutela dei "Gravi Eventi Morbosi", e la facoltà di aderire alla Polizza Sanitaria Integrativa per il Rimborso dei Ricoveri e delle Spese Mediche si è inteso migliorare ulteriormente il "Pacchetto Sanitario" a favore degli iscritti e pensionati Inarcassa.

Alla luce dell'esperienza maturata, la polizza base relativa ai "Grandi Interventi", infatti, amplia la propria offerta includendo le malattie pregresse, croniche e recidivanti, eleva l'importo del rimborso e la rete delle Case di Cura convenzionate.

Per valutare pienamente, poi, il valore della nuova copertura relativa a sette Gravi Patologie, basti considerare che, di esse, solo le malattie tumorali e cardiovascolari rappresentano il 65% del totale delle malattie gravi registrate nel nostro Paese.

Gli associati coperti da garanzia, iscritti e pensionati, al 31/12/01 ammontavano complessivamente a circa 102.000 unità, il totale dei nuclei familiari nel corso dell'annualità 2001 sono stati 7.430 per un totale di 15.700 persone assicurate.

Il numero dei sinistri sottoposti a

rimborso da parte della Compagnia di assicurazione è stato nel corso del 2001 di 256 (associati 221, familiari 35), con un costo pari a 2.725 migliaia di euro.

Relativamente alla copertura integrativa, facoltativa e a carico degli associati, hanno aderito 640 persone corrispondenti a 380 nuclei ai familiari.

Il totale dei sinistri rimborsati è stato di 87 per un costo di 163 migliaia di euro.

3.3.2 Polizza Responsabilità Civile

È stata inoltre rinnovata per un triennio (1/1/02-31/12/04) anche la Convenzione Unipol per la Polizza Responsabilità Civile, con copertura personalizzata, facoltativa ed a carico dell'associato mantenendo sostanzialmente inalterate le coperture: viene protetto il rischio relativo all'esercizio dell'attività professionale (attività base ed attività estesa) con possibilità di scelta fra le garanzie A (danni corporali e materiali), B (danni corporali e materiali e perdite patrimoniali) e C (danni corporali e materiali, perdite patrimoniali, mancata rispondenza ed errato trattamento dei dati personali). Naturalmente, è prevista anche la possibilità di stipulare una polizza in assolvimento della Legge Merloni (estensione per Lavori Pubblici).

La Polizza ha raccolto al 31/12/2001 4.290 adesioni per 3.398 migliaia di euro di premi imponibili, con un premio

medio di circa 792 migliaia di euro.

Il 73% degli aderenti ha scelto la copertura di base. La polizza giovani è stata sottoscritta dal 27% degli aderenti.

3.3.3 Mutui e sussidi

Sono stati concessi 322 mutui (166 prime abitazioni, 96 studi e 60 studi abitazione) assentiti per un importo complessivo di 22.324 migliaia di euro. Nel corso del 2001 si è stabilito l'ancoraggio del relativo tasso a parametri finanziari periodicamente rilevati, che ha consentito di mantenere tassi agevolati con uno spread di un punto e mezzo in meno rispetto al mercato.

I tempi di istruttoria dell'Istituto Tesoriere si sono rivelati particolarmente contenuti con una riconosciuta rapidità nell'erogazione dei relativi importi.

Nel corso del 2001 Inarcassa ha continuato il suo intervento a sostegno di soggetti in precarie condizioni economiche: il Consiglio di Amministrazione ha concesso a tutto dicembre n. 40 sussidi per un totale di 141 migliaia di euro con una media di 3.512 migliaia di euro ad erogazione.

Ancora una volta la categoria più debole si è rivelata quella dei pensionati (n.° 23 su 40) ed in particolar modo quella delle vedove (n.° 17 su 40) di cui circa il 50% sole, ultraottantenni e con un reddito medio annuo costituito dalla sola pensione Inarcassa.

4. Il patrimonio immobiliare di Inarcassa

La gestione del patrimonio immobiliare di Inarcassa ha sfruttato il momento positivo del mercato mantenendo livelli di occupazione prossimi al 95% delle superfici, che possono essere considerati di saturazione.

Nel contempo l'Ente ha intrapreso, subito dopo l'acquisto, iniziative di riqualificazione edile e tecnologica degli immobili di Via Cannobio in Milano e via Flavia in Roma.

Nel segmento residenziale sono proseguite nel corso dell'anno, le attività finalizzate al recupero di unità immobiliari attraverso attività di valorizzazione, in particolare:

- il recupero di n° 12 unità residenziali di Casoria, prima destinate ad aule scolastiche;
- l'avvio di procedure volte al recupero dei volumi sottotetto di Novara con la creazione di n° 12 nuove unità immobiliari.

Nel corso dell'anno è stato avviato e portato a definizione il procedimento per l'alienazione del complesso immobiliare ad uso abitativo sito in Casoria dando mandato della vendita frazionata al Gruppo Gabetti.

La maggiore attenzione della pubblica amministrazione ai costi di gestione patrimoniale ha comportato la rinegoziazione di vari contratti, con riduzione degli spazi (Intendenza di Finanza di Brescia) o risoluzione di contratti (immobile di Bari). Salvo

questi casi isolati la saturazione non si è modificata rispetto all'anno precedente.

4.1 Quadro della redditività

Nel corso del 2001 i proventi da locazione sono stati pari a 31.194 migliaia di euro. Più analiticamente la redditività del patrimonio immobiliare verrà illustrata nell'analisi dell'Asset Allocation globale.

La redditività lorda, rispetto al 2000, passa dal 6,87% al 6,57%.

La redditività netta (al lordo degli ammortamenti) passa dal 2,70% del 2000 al 2,65% del 2001 e la redditività al netto degli ammortamenti dall'1,61% all'1,57%.

Il decremento della redditività ha valore puramente contabile, come risulta nell'analisi dedicata all'asset allocation nel capitolo successivo.

Infatti a patrimonio sono stati registrati tutti i valori acquisiti nell'anno (49.317 migliaia di euro), mentre il reddito relativo a questi immobili è stato contabilizzato in base al pro-quota del periodo di locazione (907 migliaia di euro). Depurando questo fenomeno, il reddito lordo passa dal 6,87% del 2000 al 7,1% del 2001 quello netto al lordo degli ammortamenti dal 2,70% del 2000 al 2,77% del 2001 e quello al netto degli ammortamenti dall'1,61% del 2000 all'1,68% del 2001.

4.2 Manutenzione straordinaria

Allo scopo di mantenere il valore degli immobili e di elevare i margini reddituali sono stati intrapresi interventi di manuten-